

Giugno 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di giugno, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% rispetto al mese di maggio 2011 e del 2,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +2,6% a maggio 2011). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al 2,3%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale al 2,1%, con un'accelerazione di tre decimi di punto percentuale rispetto a maggio (+1,8%).

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale al 2,2% dal 2,1% di maggio.

■ La crescita tendenziale dei prezzi dei beni è stabile al 3,0%, mentre quella dei prezzi dei servizi sale al 2,6% dal 2,3% del mese precedente. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di tre decimi di punto rispetto al mese di maggio.

■ La principale spinta all'aumento dell'indice generale a giugno deriva dal rialzo congiunturale dell'1,1% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, che determina una netta accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (5,2%, dal 4,2% di maggio). Un impatto significativo deriva anche dagli aumenti su base mensile dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, in larga parte legato a fattori stagionali, e dei prezzi degli Alimentari lavorati (per entrambi +0,4%). Effetti di contenimento, invece, si devono al calo congiunturale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,4%), degli Alimentari non lavorati (-0,3%) e dei Beni durevoli (-0,2%).

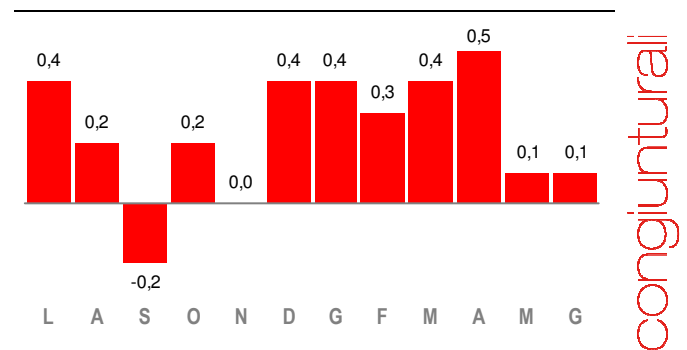
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,1% su base mensile e si stabilizzano al 3,5% su base annua. Un rialzo congiunturale dello 0,3% si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto che crescono del 2,7% rispetto a giugno 2010.

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,1% su base congiunturale e del 3,0% su base annua (lo stesso valore registrato a maggio). Anche in questo caso si conferma la stima preliminare.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e del 2,7% rispetto a giugno 2010.

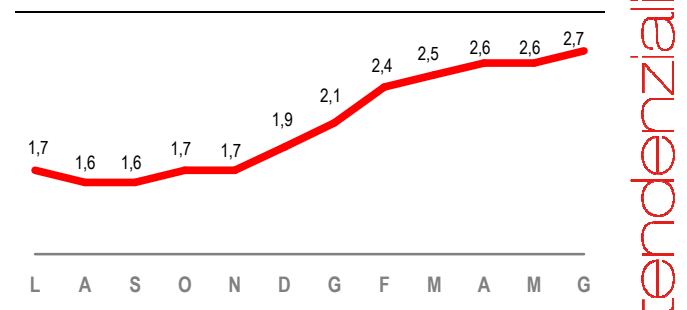
INDICE GENERALE NIC

Giugno 2010-giugno 2011, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Giugno 2010-giugno 2011, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Giugno 2011

	INDICI giugno 2011	VARIAZIONI % (c)	
		giu-11 mag-11	giu-11 giu-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	102,6	0,1	2,7
Indice armonizzato IPCA (b)	114,4	0,1	3,0
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	102,6	0,1	2,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a giugno 2011 riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura, Servizi ricettivi e di ristorazione e Altri beni e servizi (per tutte e tre +0,3%) (Prospetto 1). In calo risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,6%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+6,1%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,7%), i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,0%), i Servizi ricettivi e di ristorazione e gli Altri beni e servizi (per entrambi +2,7%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,2%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,6%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,6%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

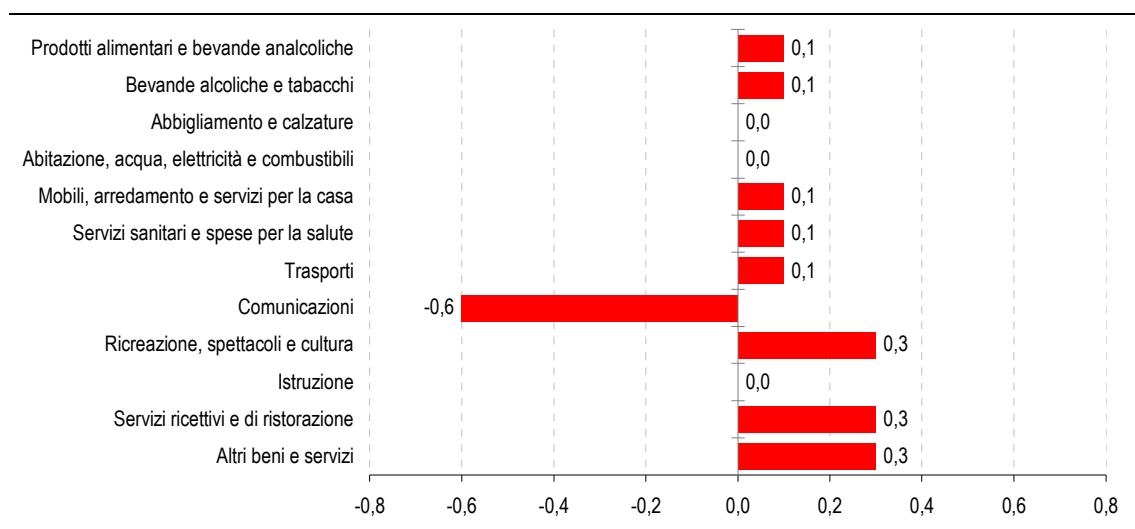
Giugno 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	giu-11 mag-11	giu-11 giu-10	mag-11 mag-10	giu-10 mag-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,1	3,0	3,0	0,1	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,1	2,2	2,1	0,0	1,6
Abbigliamento e calzature	84.996	0,0	1,3	1,4	0,1	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	0,0	4,7	4,8	0,1	4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,1	1,6	1,6	0,1	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	0,1	0,6	0,4	-0,2	0,5
Trasporti	151.950	0,1	6,1	5,7	-0,3	5,3
Comunicazioni	27.294	-0,6	-1,6	-1,1	-0,1	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,3	0,2	0,2	0,2	0,0
Istruzione	11.336	0,0	2,5	2,5	0,0	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,3	2,7	2,4	0,1	2,2
Altri beni e servizi	79.783	0,3	2,7	2,8	0,4	2,4
Indice generale	1.000.000	0,1	2,7	2,6	0,0	2,3

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

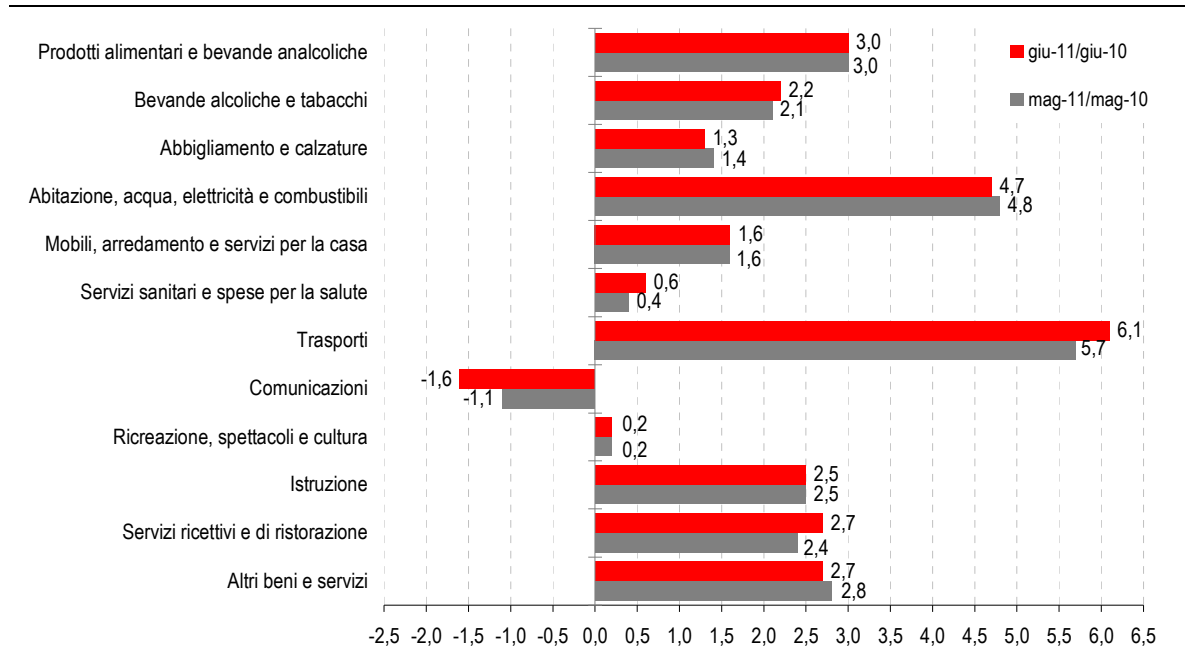
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2011, variazioni percentuali congiunturali



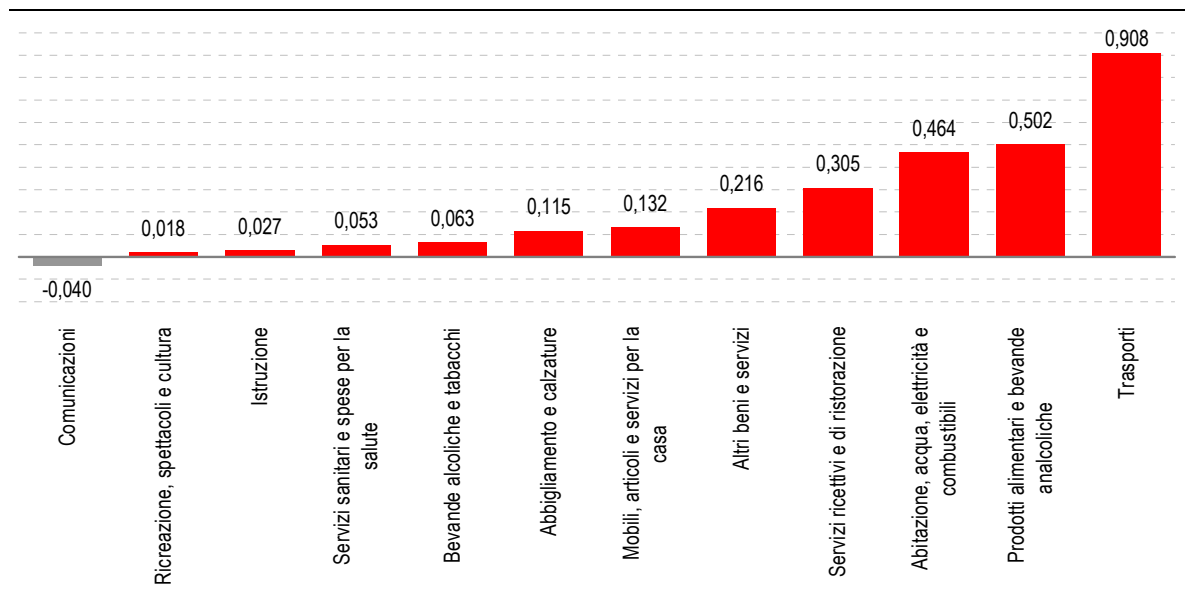
Il confronto tra i tassi tendenziali di giugno e quelli misurati nel mese precedente evidenzia le accelerazioni più marcate per i prezzi dei Trasporti e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (Figura 2). La decelerazione più significativa, invece, si registra per i prezzi delle Comunicazioni.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Giugno 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

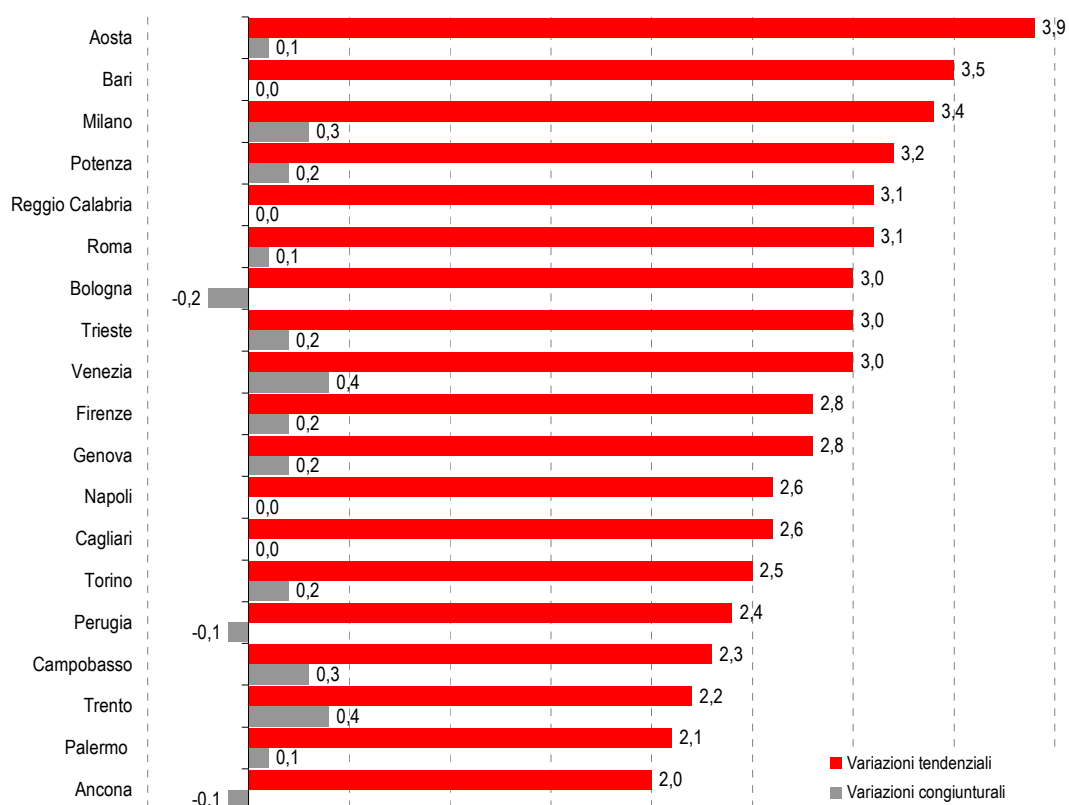


Le città capoluogo di regione

Aosta (+3,9%), Bari (+3,5%) e Milano (+3,4%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a giugno 2010. Le variazioni più moderate riguardano Ancona (+2,0%), Palermo (+2,1%) e Trento (+2,2%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Giugno 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila si rileva una variazione congiunturale nulla. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a giugno si rileva una stabilizzazione del tasso tendenziale di crescita al 3,0% per i prezzi dei beni ed una accelerazione di tre decimi di punto percentuale di quello relativo ai servizi (+2,6% dal +2,3% di maggio) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 0,4 punti percentuali (era pari a meno 0,7 punti percentuali a maggio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano rispetto a maggio dello 0,1%, il che determina una lieve accelerazione del tasso tendenziale (+3,0% dal +2,9% del mese precedente). In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,4% sul piano congiunturale e del 2,6% su quello tendenziale (+2,2% a maggio); quelli dei prodotti non lavorati diminuiscono dello 0,3% su base mensile e aumentano del 3,8% rispetto a giugno 2010 (in decelerazione dal 4,2% di maggio).

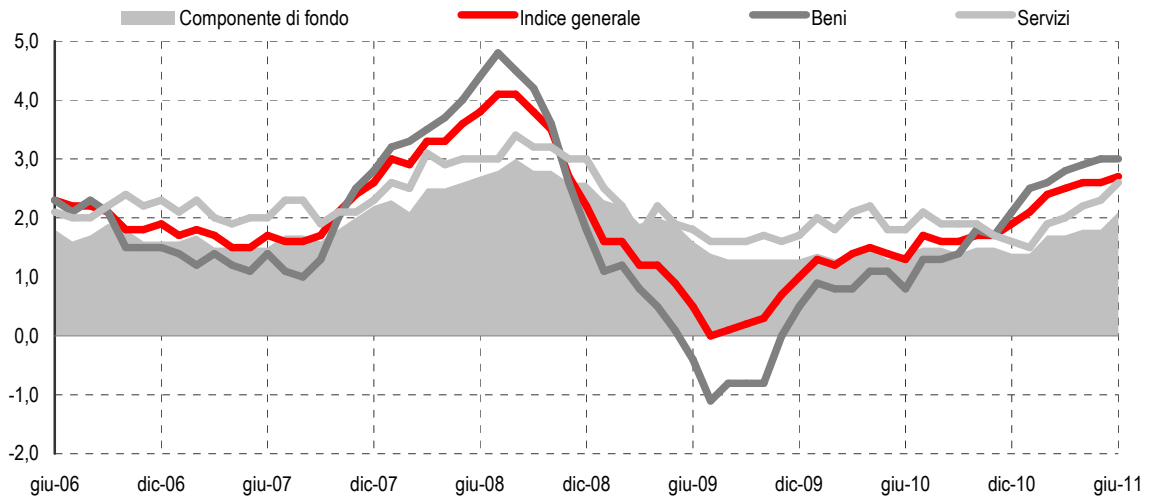
I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,9%, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 9,3% dal 9,8% del mese precedente. Il calo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è dovuto esclusivamente alla diminuzione dei prezzi di quelli non regolamentati, che diminuiscono dell'1,4% rispetto a maggio e crescono del 12,2% su base annua (+12,6% a maggio). Nel settore regolamentato i prezzi risultano invariati su base mensile e il tasso di crescita tendenziale scende al 5,0% dal 5,3% del mese precedente.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e si stabilizzano su un tasso di crescita tendenziale del 2,5%.

Anche i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) risultano invariati su base mensile, con un tasso di crescita su base annua stazionario all'1,1%.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Giugno 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-11 mag-11	giu-11 giu-10	mag-11 mag-10	giu-10 mag-10	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,1	3,0	2,9	0,0	2,6
Alimentari lavorati	107.385	0,4	2,6	2,2	0,0	2,0
Alimentari non lavorati	61.672	-0,3	3,8	4,2	0,1	3,5
Beni energetici, di cui:	79.111	-0,9	9,3	9,8	-0,5	9,1
Energetici regolamentati	31.378	0,0	5,0	5,3	0,2	3,8
Energetici non regolamentati	47.733	-1,4	12,2	12,6	-1,1	12,7
Tabacchi	22.223	0,0	2,5	2,5	0,0	1,8
Altri beni, di cui:	293.023	0,0	1,1	1,1	0,1	0,9
Beni durevoli	99.460	-0,2	0,6	1,0	0,2	0,8
Beni non durevoli	78.445	0,0	1,3	1,0	-0,3	1,0
Beni semidurevoli	115.118	0,1	1,2	1,3	0,2	1,0
Beni	563.414	-0,1	3,0	3,0	-0,1	2,6
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,1	2,2	2,1	0,0	1,9
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,2	0,9	0,7	0,0	0,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,4	2,3	2,1	0,2	1,9
Servizi relativi ai trasporti	82.805	1,1	5,2	4,2	0,1	3,6
Servizi vari	97.010	0,2	1,7	1,6	0,1	1,4
Servizi	436.586	0,4	2,6	2,3	0,1	2,0
Indice generale	1.000.000	0,1	2,7	2,6	0,0	2,3
Componente di fondo	859.217	0,3	2,1	1,8	0,1	1,7
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,2	2,2	2,1	0,1	1,8

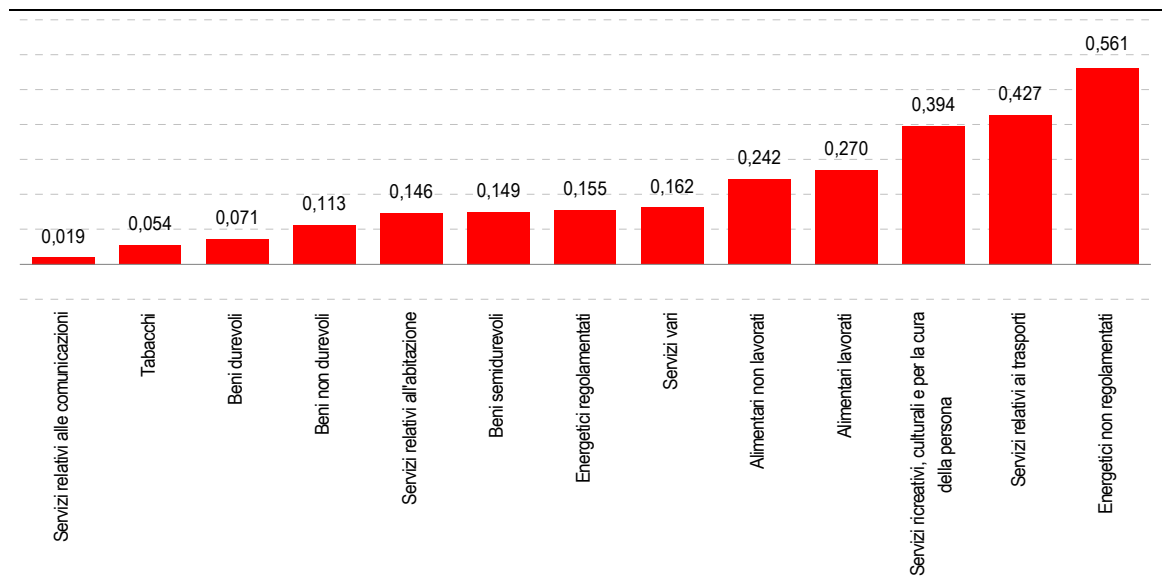
(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Nel settore dei servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,1%). Aumenti più contenuti si evidenziano per i Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,4%), per i Servizi relativi alle comunicazioni e per i Servizi vari (per entrambi +0,2%). In lieve aumento, infine, risultano anche i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+0,1%).

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di un punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+5,2% dal +4,2% del mese precedente). Segnali accelerativi, seppur più moderati, si rilevano anche nei rimanenti settori: i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona segnano un'accelerazione di due decimi di punto percentuale (rispettivamente, +0,9% dal +0,7% di maggio e +2,3% dal +2,1% sempre di maggio), quelli dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi vari di un decimo di punto (rispettivamente, +2,2% dal +2,1% di maggio per il primo settore e +1,7% dal +1,6% di maggio per il secondo).

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a giugno risulta pari a 0,561 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi a trasporti, dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Beni alimentari lavorati e non (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Giugno 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi dei Formaggi e latticini (+0,6%), che registrano una crescita tendenziale del 5,2% (dal 4,8% del mese precedente). Rialzi sostenuti si rilevano, inoltre, per il prezzo del Caffè (+2,1%) e dello Zucchero (+1,3%), cresciuti su base annua, rispettivamente, dell'11,5% e del 9,4%. In aumento su base mensile sono anche i prezzi del Riso (+0,9%) e della Farina e altri cereali (+0,6%), con variazioni tendenziali rispettivamente pari al +3,9% e al +6,2%. La diminuzione congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuta al calo dei prezzi dei Vegetali freschi (-5,6%), in flessione su base annua del 2,5%. Per contro, nello stesso comparto si segnalano il rialzo congiunturale del 2,1% dei prezzi della Frutta fresca, che mostrano un tasso di crescita tendenziale pari al 13,9% e il contenuto aumento su base mensile (+0,3%) del prezzo del Latte fresco.

► **Beni energetici:** con riferimento al settore non regolamentato, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dell'1,1% su base mensile, mentre il relativo tasso di crescita tendenziale sale all'11,9% (dall'11,0% di maggio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo congiunturale del 2,0% e un aumento su base annua del 14,0% (in decelerazione dal 15,1% del mese precedente). In diminuzione su maggio risulta anche il prezzo degli Altri carburanti (-2,4%), il cui tasso d'incremento tendenziale

scende al 15,8% dal 19,1% di maggio. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dell'1,5% sul mese precedente e aumenta del 12,8% su quello corrispondente dell'anno precedente (era +14,0% a maggio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le diminuzioni congiunturali del 4,8% dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile e del 2,1% dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (entrambi in flessione rispetto a giugno 2010, rispettivamente del 13,4% e del 16,8%). Con riferimento ai Beni semidurevoli, il lieve aumento congiunturale rilevato a giugno è dovuto principalmente al moderato rialzo dei prezzi degli Indumenti (+0,1%) e delle Calzature (+0,2%), cresciuti rispettivamente sul piano tendenziale dell'1,4% e dell'1,2%. Si segnala anche l'aumento congiunturale del 2,0% dei prezzi di Giochi e hobby.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+6,9%), che crescono su base tendenziale del 13,8%. Un aumento più marcato si rileva per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (+10,8%), che segnano un incremento rispetto a giugno 2010 del 52,8% (+62,3% a maggio). Anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri risultano in aumento rispetto a maggio (+2,0%) e crescono dell'8,4% su base annua. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto (+0,3%), cresciuti su base tendenziale del 5,3%. Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona sono da rilevare l'incremento su base mensile dello 0,9% dei prezzi dei Servizi di alloggio (in aumento su base annua del 3,9%), in larga parte dovuto a fattori stagionali. Nel dettaglio, con riferimento a tali servizi, si segnalano l'aumento congiunturale dei prezzi dei Campeggi (+14,4%) e delle Pensioni e simili (+2,0%). Infine, nell'ambito dei ricreativi, si rileva l'aumento su base mensile dei prezzi degli Stabilimenti balneari (+3,5%), che crescono del 4,3% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

A giugno 2011, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base congiunturale e si stabilizzano su una crescita del 3,5% sul piano tendenziale (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

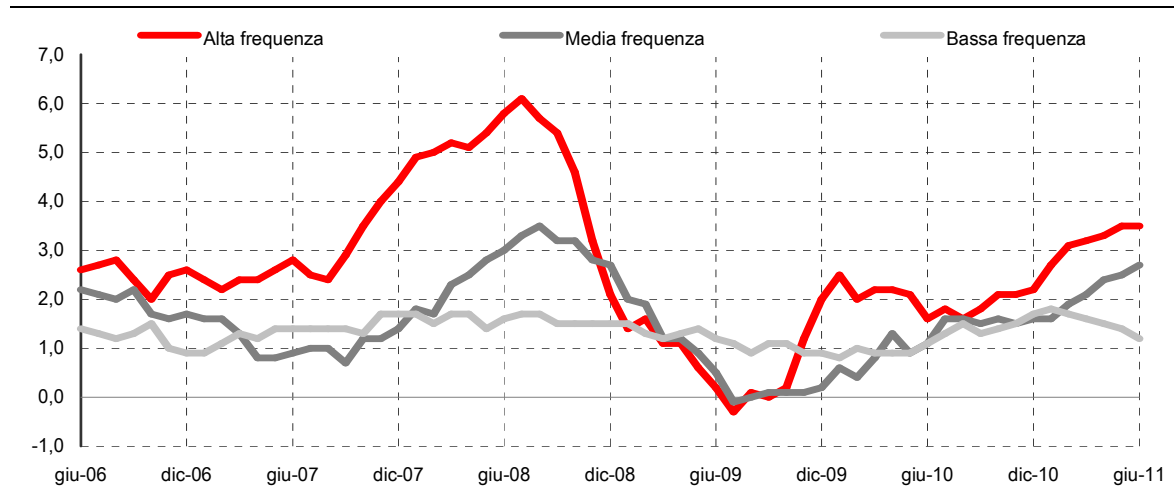
Giugno 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-11 mag-11	giu-11 giu-10	mag-11 mag-10	giu-10 mag-10	Contributo variazione su giu-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	-0,1	3,5	3,5	-0,1	1,376	3,1
Media frequenza	422.085	0,3	2,7	2,5	0,1	1,164	2,1
Bassa frequenza	188.897	0,0	1,2	1,4	0,2	0,223	1,2
Indice generale	1.000.000	0,1	2,7	2,6	0,0		2,3

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Un rialzo su base mensile dello 0,3% si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza, che crescono del 2,7% in termini tendenziali, con un'accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a maggio (+2,5%); stazionari sul piano congiunturale risultano i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che segnano un rallentamento nella crescita tendenziale (1,2% dall'1,4% del mese precedente).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di giugno, i prezzi dei Servizi non regolamentati registrano un incremento congiunturale dello 0,5% e un'accelerazione nella crescita su base annua di quattro decimi di punto percentuale rispetto a maggio (2,6% da 2,2%); quelli dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,9% su quello corrispondente del 2010 (era +3,2% a maggio) (Prospetto 4 e Figura 8). Stabili sul piano congiunturale risultano i prezzi dei Beni regolamentati.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

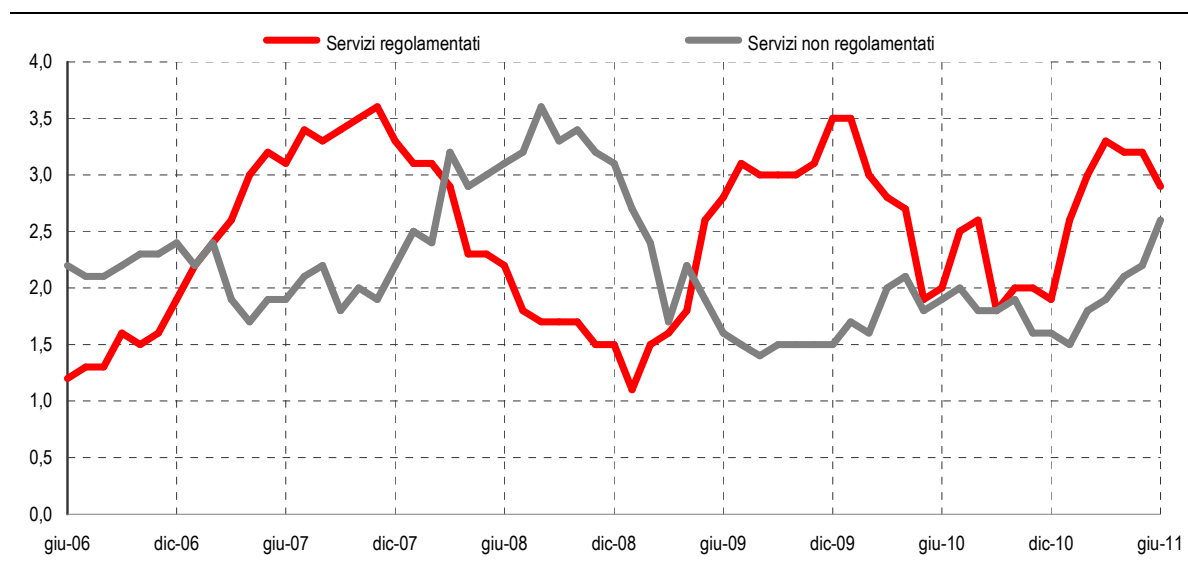
Giugno 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-11 mag-11	giu-11 giu-10	mag-11 mag-10	giu-10 mag-10	Contributo variazione su giu-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	-0,1
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	0,0
Energetici regolamentati	31.378	0,0	5,0	5,3	0,2		3,8
Altri beni regolamentati (b)	27.701	-0,1
Beni	563.414	-0,1	3,0	3,0	-0,1	1,613	2,6
Servizi non regolamentati	385.007	0,5	2,6	2,2	0,1	0,993	2,0
Servizi regolamentati	51.579	0,1	2,9	3,2	0,4	0,147	2,6
Servizi	436.586	0,4	2,6	2,3	0,1	1,141	2,0
Indice generale	1.000.000	0,1	2,7	2,6	0,0		2,3

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A giugno 2011, i maggiori incrementi congiunturali riguardano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,4%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,3%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa, dei Servizi sanitari e spese per la salute, dei Trasporti e dei Altri beni e servizi (per tutti e quattro +0,2%). In diminuzione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,7%), dell'Abbigliamento e calzature e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambi -0,1%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Trasporti (+6,0%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe +3,1%). In diminuzione su base tendenziale risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,6%).

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di giugno 2011, viene diffuso da Eurostat in data odierna.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	giu-11 mag-11	giu-11 giu-10	mag-11 mag-10	giu-10 mag-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	0,1	3,1	3,1	0,1	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,1	2,2	2,2	0,1	1,6
Abbigliamento e calzature	95.012	-0,1	1,5	1,5	-0,1	3,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	-0,1	4,7	4,9	0,1	4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	0,2	1,6	1,5	0,1	1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	0,2	3,1	3,2	0,3	2,6
Trasporti	160.595	0,2	6,0	5,7	-0,2	5,3
Comunicazioni	28.867	-0,7	-1,6	-1,0	-0,1	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	0,3	0,2	0,2	0,3	0,0
Istruzione	11.929	0,0	1,8	1,8	0,0	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	0,4	2,6	2,4	0,1	2,1
Altri beni e servizi	84.540	0,2	2,6	2,9	0,4	2,6
Indice generale	1.000.000	0,1	3,0	3,0	0,1	2,8

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.